

Il tesseraamento al Partito e alla FGCI

80.000 IN LOMBARDIA

I reclutati sono già oltre 2400 - Anche Biella e Reggio Emilia al di sopra del 50 per cento - Altre decine di sezioni e di cellule hanno superato l'obiettivo del 1965

Tutte le federazioni del Partito e della FGCI stanno facendo il bilancio della prima fase del cammino di tesseraamento e prescrizione che ha conosciuto il «setto giornale» e che costituisce la base sulla quale fondare tutto il lavoro successivo fino al XI Congresso ed oltre. Il bilancio non soltanto quantitativo ma politico, non solo perché un'organizzazione di partito o di cellule e portata naturalmente a misurare la propria efficacia dai risultati conseguiti, ma perché la iniziativa sta soprattutto perché la iniziativa svolta dal 1° ottobre al 7° novembre ha consentito di verificare lo slancio politico del partito nel momento in cui ha inizio il dibattito congressuale e mentre è andato accentuandosi l'atteggiamento esterno contro il PCI, facendo conto di questi fattori il risultato che si profilano (numero dei tesseraati, unità del reclutamento, valore delle contribuzioni finanziarie) deve essere considerato largamente soddisfacente e stimolante.

Al momento in cui scriviamo siamo a conoscenza del dato complessivo di una sezione in Lombardia ed è un dato molto buono: 82.000 tessereati con segnate parti ad oltre il 40 per cento del totale del 1965 e 2144 reclutati. Espressione del clima in cui questo risultato è stato conseguito e il telegramma che il compagno Tortorella segretario della federazione di Milano ha inviato al compagno Lotti: «Chi otto giorni di tesseraamento e reclutamento - ha telegrafato Tortorella - si sono conclusi con il rag-

giungimento del 126 per cento dell'obiettivo con 9.950 iscritti e 1.000 reclutati. Si sono iniettati nel lavoro oltre duemila unità di questo attivissimo e conazionale slancio e abnegazione. La campagna si è potuta superare il 100 per cento per il partito in febbraio, per esecuzioni di merito di una sezione della FGCI nel quadro della grande battaglia per il partito per l'occupazione per i posti salariati per la programmazione di ricerca e per la conquista di una nuova maggioranza e nella preparazione del XI Congresso volta a rafforzare l'unità del partito per un nuovo atto di contributo alla causa della democrazia e del socialismo. Ed ecco i dati relativi ad un altro gruppo di fedeltà (alcuni di essi riflettono miglioramenti di quelli di noi pubblicati in precedenti):

SIENA

Ventimila i ritesserati 115 i reclutati

SIFNA 9 - Le otto giornate nazionali di tesseraamento e reclutamento preparate intensamente a livello dei comitati comunali di assemblee e attività di sezione ai quali hanno partecipato folte gruppi di compagni hanno dato nella nostra federazione risultati fortemente positivi. Oltre 20.000 comunisti circa il 41 per cento rinnovato la loro tessera e 115 sono coloro che hanno aderito per la prima volta al nostro Partito. Nell'attività di tesseraamento e reclutamento alla quale è stata strettamente collegata la discussione sui temi affrontati dalla relazione del compagno Longo al CC ai sono particolarmente distinte alcune località: Poggibonsi con 2.400 tesseraati (18%) e 10 reclutati;

BARI

L'iniziativa politica base dei risultati

Cinquemila comunisti hanno già ritirato la tessera del Partito per il 1966, a conclusione delle «otto giornate» del tesseraamento svoltesi nella provincia di Bari. Molti sono i comunisti di Bari città che hanno già preso la tessera del Partito sicché nel capoluogo pugliese il tesseraamento è già al 33%. Sempre a Bari sinora sono 70 i nuovi iscritti tra cui dieci ferrovieri. Di pari passo con un aumento in corso nella città vecchia di Bari cui problemi della casa 100 comunisti hanno ritirato la tessera. Sia nel capoluogo che nei comuni della provincia la campagna per il tesseraamento ed il reclutamento si svolge assieme con alcune importanti iniziative politiche quali quella di Adria promossa dalle donne comuniste per la pace nel-

BARI

l'indio e nel Vietnam o quella per il lavoro e l'occupazione in preparazione nella zona della Murgia per il 17 prossimo. La sezione di Bari di Bari è già al 100%. Andria ha già iscritto 200 compagni e Bari città 500. Con successo si svolge anche la campagna per il tesseraamento nella zona del sud est ove si voterà prossimamente in due comuni. Poggibonsi ha superato il 20% e Ruffignano che è al 80%. A Santeramo dieci dipendenti del PNAI hanno aderito alla FGCI mentre a Poggibonsi alla vigilia del voto hanno rinnovato la tessera il 40% dei comunisti. I GCI ha raggiunto la metà provinciale del 25% e come già 400 reclutati. I circoli che hanno conseguito maggiori successi sono quelli di Gioia del Colle (100%) e Canosa (80%).

Progetto governativo

Senza «rivalsa» la polizza obbligatoria per le auto?

Secondo alcune indiscrezioni il provvedimento di iniziativa governativa per l'assicurazione obbligatoria automobilistica che tante critiche ha già suscitato, sarà sensibilmente modificato nel punto riguardante il «diritto di rivalsa». Come è noto nel progetto ministeriale si prevede la rivalsa dell'assicuratore per un importo non superiore al 50 per cento del risarcimento (o) posto al danneggiato nel caso in cui si sia stata condannata la sua colpa grave. La «rivalsa» oltre che turberà profondamente il senso del contratto assicurativo e creerebbe in contrasto proprio con il concetto del rischio che è alla base del rapporto assicurativo. Sembra ora che gli esperti della commissione ministeriale incaricata di approntare il testo definitivo del disegno di legge, siano intervenuti ad annullare il capitolo della «rivalsa». Se la cosa rispondesse a realtà le numerose critiche espresse dagli automobilisti da tecnici e recentemente anche dal presidente dell'IACI sarebbero state decisamente abbattute. Anche il concetto di «colpa grave» quindi sarà abbandonato. Per quanto riguarda invece la franchigia di 50.000 lire e questo certo che il Ministero dell'Industria e Commercio è orientato per la riduzione della cifra.

Dal ministro Mariotti

Insiediata la commissione per la lotta contro i tumori

Il ministro Mariotti ha insediato ieri mattina la commissione per la programmazione e la elaborazione di un disegno di legge per la lotta contro i tumori. Alla manifestazione svolta nella sede del Consiglio superiore di sanità erano presenti autorità ed esperti del mondo scientifico. Il disegno tecnico progettato è stato pronunciato dal prof. Chiarotti direttore generale di medicina sociale presso il ministero della Sanità. I gli ha così sintetizzato il piano d'azione nel settore dei tumori: 1) profilassi e diagnosi in peccato; 2) lotta con la utilizzazione di tutti le risorse disponibili della chirurgia, della radiologia e della chemioterapia; 3) assistenza agli infermi; 4) prevenzione e prolungamento della vita e alleviamento del sofferente; 5) educazione sanitaria di massa; 6) ricerca scientifica; 7) aggiornamento e specializzazione dei medici; 8) problemi organizzativi e finanziari. Il prof. Chiarotti ha fornito altre cifre sulla vastità del fenomeno: vi è - egli ha detto - un impressionante aumento della mortalità causata dai tumori dal 191 al 1964 e sta aumentando con un ritmo pressoché uniforme del cinque per cento l'anno fino a oggi. Inaugurato nel 1961 il 17 per cento sul totale delle cause di morte. I casi di malattia accertati e non ogni anno si curano 1.200 mila di quelli oltre un quarto in fase iniziale.

Dall'ANAAO

Proclamata l'agitazione dei medici ospedalieri

Il Consiglio di Stato non ha ancora reso nota la sentenza con la quale secondo quanto risulta all'ANAAO è stato annullato il decreto del ministro della Sanità riguardante la riorganizzazione dei comitati mutualistici fra i medici ospedalieri. La stessa ANAAO (Associazione nazionale degli aiuti e degli assistenti ospedalieri) ha proclamato l'agitazione della categoria ed ha convocato per il giorno 14 il proprio Consiglio nazionale. La storia della ripartizione dei compensi fra i primari ospedalieri ed i loro aiuti ed assistenti è vecchia. Fino a qualche anno fa i primari facevano in parte del bene e la sanzione agli altri le bruciate. La situazione fu affrontata una prima volta dal ministro Manca con un decreto che fu poi annullato dal Consiglio di Stato il suo successore Mariotti emise un nuovo decreto che per la preoccupazione di mettere il riparo di nuovi ricorsi al Consiglio di Stato, rapresentava come fu rilevato un che di altro giorno di stampo un notevole arretramento rispetto al primo. Nonostante il Consiglio di Stato ha accolto un nuovo ricorso (d) ha annullato anche questo secondo decreto. Non si conoscono i motivi della sentenza. Tuttavia, non può sfuggire la gravità della decisione che ripropone anche sotto questo profilo l'esigenza di accelerare i tempi per una riforma ed avanzata riforma ospedaliera.

Secondo il ministro

La Raffaello di nuovo in mare ai primi di dicembre

La «Raffaello» riprenderà il mare il 14 dicembre. In pratica salterà sotto il comando di ammiraglio Antonio Di Vittorio. Il sommergibile è stato consegnato al ministero della Marina mercantile. Si prevede infatti che i lavori di ripristino del guasto subito dalla turbina a vapore erano in via di completamento e che la costruzione a far ritorno a Genova potrà essere conclusa entro cento o trecento giorni al massimo, salvo imprevisti. Intanto centomila passeggeri della «Raffaello» sono partiti oggi da Genova e in treno alla volta di Chiavari in Francia dove si imbarcheranno sul transatlantico inglese «Queen Mary» che li porterà a New York. Un secondo contingente di 15 passeggeri partirà il giorno 11 per il porto di Livorno dove si imbarcheranno su altre navi dirette in America. I passeggeri partiti a bordo hanno trovato a posto in cabina i servizi igienici e il servizio di bordo. Il sommergibile è stato consegnato al ministero della Marina mercantile. Si prevede infatti che i lavori di ripristino del guasto subito dalla turbina a vapore erano in via di completamento e che la costruzione a far ritorno a Genova potrà essere conclusa entro cento o trecento giorni al massimo, salvo imprevisti.

SCELTE CAPITALISTICHE L'INEFFICIENZA NEL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Creato un «superministero» per scavare i contadini

Regionalizzare significa avvicinare i lavoratori ai centri di decisione - ecco il «prezzo» che non si vuol pagare - Investimenti per 2100 miliardi nelle mani di una burocrazia che ne ha rallentato e distorto l'impiego - I tre tempi di una svolta che colpisce le zone e i ceti più poveri

Il bilancio del ministero dell'Agricoltura che martedì sarà cominciato a discutere al Senato con i colpi di picca sulla tradizione politica della burocrazia e dell'attuale zona politica. Il colpo di picca è in un tipo di investimento che è stato fatto in questi tempi di burocrazia che non si vuol pagare - Investimenti per 2100 miliardi nelle mani di una burocrazia che ne ha rallentato e distorto l'impiego - I tre tempi di una svolta che colpisce le zone e i ceti più poveri. Il bilancio del ministero dell'Agricoltura che martedì sarà cominciato a discutere al Senato con i colpi di picca sulla tradizione politica della burocrazia e dell'attuale zona politica. Il colpo di picca è in un tipo di investimento che è stato fatto in questi tempi di burocrazia che non si vuol pagare - Investimenti per 2100 miliardi nelle mani di una burocrazia che ne ha rallentato e distorto l'impiego - I tre tempi di una svolta che colpisce le zone e i ceti più poveri.



Una delegazione del Partito comunista francese, che si trova in questi giorni a Roma per discutere con i dirigenti del PCI i problemi dell'emigrazione italiana in Francia, ha reso ieri omaggio alla tomba di Togliatti. La delegazione è composta dai compagni George Marchais, membro dell'Ufficio politico e della Segreteria, Jean Burles, membro del CC, Charles Barontini, della commissione emigrazione del PCF. Con i compagni francesi erano i compagni Alvo Fontani, responsabile dell'Ufficio emigrazione del PCI, e Ciciliani.

OMAGGIO A TOGLIATTI DEI COMPAGNI FRANCESI

Una delegazione del Partito comunista francese, che si trova in questi giorni a Roma per discutere con i dirigenti del PCI i problemi dell'emigrazione italiana in Francia, ha reso ieri omaggio alla tomba di Togliatti. La delegazione è composta dai compagni George Marchais, membro dell'Ufficio politico e della Segreteria, Jean Burles, membro del CC, Charles Barontini, della commissione emigrazione del PCF. Con i compagni francesi erano i compagni Alvo Fontani, responsabile dell'Ufficio emigrazione del PCI, e Ciciliani.

In risposta all'appello dell'Università di California

Mobilizzazione a Palermo per la pace in Vietnam

La Federazione giovanile socialista di Palermo nell'adempimento per prima all'iniziativa globalistica ha sottolineato - in una dichiarazione del suo consigliere politico Colletta - che la lotta per la pace è uno dei temi essenziali di «una politica di riforma delle strutture dello Stato borghese e di prospettiva per una politica autenticamente socialista». Il gruppo comunista al comune ha inteso presentando una mozione con cui si impegnano l'amministrazione di centro sinistra e l'intero consiglio a sollecitare dal governo italiano una coraggiosa iniziativa di pace e lo sganciamiento dalla politica di aggressione USA.

Mentre il PSI «auspica» il centro-sinistra

Avellino: giunta DC-destre con i voti dei neofascisti

Un comunicato della DC (diffuso dopo il voto) propugna anch'esso il centro-sinistra, ma il partito democristiano finora ha accettato i voti missini. In un'intervista a numero del Consiglio comunale di Avellino sono stati eletti i sei assessori e tre consiglieri. La giunta DC-destre con i voti dei neofascisti. Il risultato è l'immobilizzazione per anni di fondi che potrebbero essere agevolmente ma non è una semplice devoluzione del controllo all'autorità democratica che dovrebbe sovrintendere alla elaborazione e applicazione del programma di sviluppo economico. Anche la riforma del credito come strumento di promozione di certe strutture a rischio di altre porta quindi di tutto all'esigenza di istituire le regioni collegate ad esse gli enti di sviluppo e la stessa pubblica in agricoltura. Porta in definitiva alla riforma della tradizione imperialista del ministero dell'Agricoltura.

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Si ricorda a tutte le federazioni che dovranno essere inviate alla Commissione centrale di Organizzazione entro la giornata di mercoledì 10 novembre i dati della prima «tappa» del tesseraamento 1966 comprendenti le cifre degli iscritti al Partito e alla FGCI, dei reclutati e delle sezioni al 100%.

Renzo Stefanelli